

Publicato in su [One World – Korybko Substack](#)



Геополитика.ру

/ Carthago delenda est

28.09.2023

EBREI, POLACCHI E RUSSI SI SONO UNITI PER CONDANNARE IL CANADA PER AVER GLORIFICATO UN VERO E PROPRIO NAZISTA di Andrew Korybko

Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini

Ebrei, polacchi e russi sono stati spesso su fronti separati nelle dispute storiche, per questo è importante sottolineare come si siano uniti nel fine settimana. Ciò che ha unito questi gruppi separati è il loro comune disgusto per la glorificazione di un nazista letterale da parte del Canada. Il Presidente del Parlamento Anthony Rota ha incoraggiato il Primo Ministro Justin Trudeau, il suo ospite Zelensky e tutti gli altri ad applaudire Yaroslav Hunta, cosa che hanno fatto con entusiasmo, soprattutto Zelensky che ha persino stretto il pugno.

Si è scoperto, tuttavia, che Hunta non era un innocente "veterano ucraino-canadese della Seconda Guerra Mondiale che ha combattuto per l'indipendenza dell'Ucraina contro i russi", come Rota lo ha descritto, ma un membro della Prima Divisione Galiziana delle SS che ha servito sotto i nazisti e ha genocidiato i polacchi. A loro merito, Politico ha fatto notare la cosa e ha riportato il numero di organizzazioni ebraiche che hanno condannato questa cerimonia fascista, di cui Rota ha detto di essersi pentito, ma Trudeau non si è ancora scusato perché sostiene di non averla pianificata.

L'ambasciatore russo in Canada Oleg Stepanov ha chiesto una spiegazione, ma ha aggiunto che non se l'aspetta poiché "l'attuale gabinetto Trudeau è essenzialmente l'epitome del fascismo neoliberale con cui non si possono fare affari". Nel frattempo, il suo omologo polacco Witold Dzielski ha twittato la sua condanna della leadership canadese e ucraina per aver "applaudito un membro delle Waffen-SS Galizien... responsabile dell'assassinio di migliaia di polacchi ed ebrei" e ha anche detto di "aspettarsi delle scuse".

È raro che ebrei, polacchi e russi si uniscano, soprattutto gli ultimi due ambasciatori nel condannare Zelensky, con il quale la leadership polacca è oggi ferocemente in conflitto, ma questo dimostra quanto atroce sia stato questo incidente. In un colpo solo, Trudeau si è screditato come

cosiddetto "campione dei diritti umani", mentre Zelensky ha dimostrato al di là di ogni dubbio che un ebreo etnico e praticante può davvero glorificare gli alleati genocidari dei nazisti nonostante abbia una famiglia uccisa nell'Olocausto.

Questi due punti sono altrettanto importanti di quello precedentemente sottolineato su come ebrei, polacchi e russi si siano uniti di fronte a questa provocazione fascista. Trudeau si è affidato a un'interpretazione estremamente liberale dei "diritti umani" all'indomani della disputa tra India e Canada che ha scatenato la scorsa settimana per giustificare l'ospitalità di sikh indiani che Delhi ha definito terroristi e di cui ha chiesto l'estradizione senza successo. Ora è esposto come un ideologo radicale che acclama i criminali di guerra nazisti.

Per quanto riguarda Zelensky, lui e i suoi sostenitori hanno tentato di gettare luce sul mondo facendo credere che sia impossibile che un ebreo etnico e praticante come lui sia un fascista, dopo che la Russia si è basata sui fatti per accusarlo di questo. Proprio come Trudeau, anche lui è ora esposto, poiché non ci sono più dubbi sul fatto che glorifichi gli ucraini che hanno aiutato Hitler a compiere l'Olocausto e il genocidio dei polacchi. Questo assolve il Presidente Putin dalle accuse di "antisemitismo", dopo che in precedenza aveva messo in dubbio il motivo per cui Zelensky lo fa.

La percezione globale di questi due leader continuerà quindi a peggiorare, a vantaggio dell'India per quanto riguarda Trudeau e della Polonia per quanto riguarda Zelensky. Negli ultimi giorni i media occidentali li hanno attaccati per le loro dispute con questi leader, ma ora non si può negare che essi glorifichino con entusiasmo gli scagnozzi di Hitler. Di conseguenza, nessuna persona deccente può schierarsi con il Canada e l'Ucraina contro, rispettivamente, l'India e la Polonia, il che ribalta le carte in tavola del soft power di questi primi due Paesi.



28 Settembre 2023

L'ambasciatore tedesco ha partecipato alla celebrazione del nazista ucraino al Parlamento canadese. Russia e Polonia pensano all'estradizione

Il Ministero degli Esteri tedesco ha minimizzato la partecipazione del suo ambasciatore in Canada alle imbarazzanti standing ovation della scorsa settimana per un veterano ucraino delle Waffen SS, dicendo che non sapeva che fosse un nazista quando si è unito ai parlamentari di Ottawa nell'applaudirlo.

Il portavoce del Ministero degli Esteri Sebastian Fischer ha riconosciuto la gaffe per la prima volta ieri, quando durante una conferenza stampa gli è stato chiesto se l'ambasciatrice Sabine Sparwasser avesse onorato il collaboratore nazista della Seconda Guerra Mondiale Yaroslav Hunka.

I membri del Parlamento canadese si sono alzati e hanno fatto lunghe ovazioni per il 98enne Hunka quando è stato presentato venerdì durante una visita del presidente ucraino Vladimir Zelens'kyj, che con il primo ministro canadese Justin Trudeau erano tra gli entusiasti partecipanti agli applausi.

Sparwasser semplicemente non sapeva dell'affiliazione nazista di Hunka quando si unì agli altri per applaudirlo, afferma Fischer. Il portavoce ha ammesso che l'incidente era inaccettabile, ma la vera identità di Hunka non era nota né al diplomatico tedesco né ad altri membri del pubblico perché la sua presenza all'evento non era stata annunciata in anticipo.

Tuttavia, quando il presidente della Camera Anthony Rota ha presentato il suo ospite alla folla, ha osservato che Hunka «ha combattuto per l'indipendenza ucraina contro i russi», il che per definizione suggerisce che prestasse servizio dalla parte delle potenze fasciste dell'Asse. «È un eroe ucraino, un eroe canadese, e lo ringraziamo per tutto il suo servizio», ha detto lo speaker.

Martedì Rota ha rassegnato le dimissioni e si è scusato per il suo errore nell'onorare Hunka. Il veterano di guerra era un volontario della 14a divisione Waffen Grenadier delle SS, un'unità ucraina, che commise atrocità contro ebrei e polacchi sul fronte orientale.

Alla domanda su come Sparwasser potesse non comprendere l'affiliazione nazista di Hunka – nonostante gli fosse stato detto che aveva combattuto contro l'Armata Rossa – Fischer ha detto che ci sono altre possibili spiegazioni per il suo ruolo nella guerra. Ad esempio, ha teorizzato, Hunka avrebbe potuto essere un combattente dell'esercito nazionale polacco, che combattè sia contro le forze tedesche che contro quelle russe.

I collaboratori nazisti ucraini massacrarono migliaia di polacchi durante la Seconda Guerra Mondiale. Hunka era tra le migliaia di combattenti ucraini a cui fu permesso di emigrare nel Regno Unito e in Canada dopo la seconda guerra mondiale, nonostante la loro possibile partecipazione a crimini di guerra, riporta *RT*.

Mosca ha definito l'incidente un cinico abuso della memoria delle vittime del nazismo e un esempio di palese russiafobia, e ha detto che potrebbe avviare un'indagine su potenziali crimini di guerra e richiedere l'estradizione di Hunka. Anche la Polonia, che è stata tra i principali sostenitori dell'Ucraina moderna nella sua lotta contro la Russia, ha sollecitato un'indagine sui potenziali crimini di guerra commessi da Hunka.

«La Russia sta rivedendo la storia di Hunka. Pur aprire un procedimento penale e la successiva richiesta di estradizione», ha detto l'ambasciatore russo in Canada in un comunicato.

Ieri sono arrivate anche le scuse del premier Trudeau, il quale tuttavia ha scaricato la colpa sull'ormai ex presidente del Parlamento per aver invitato il veterano nazista. L'intera scena è stata «profondamente imbarazzante per il Parlamento e per il Canada», ha affermato Trudeau, offrendo «le scuse senza riserve del Parlamento per quanto accaduto venerdì».

«Lo *speaker* della Camera è stato l'unico responsabile dell'invito e del riconoscimento di quest'uomo, e ha accettato completamente tale responsabilità e si è dimesso», ha dichiarato Trudeau.

Oltre alla Russia, anche la Polonia, che è stata tra i principali sostenitori dell'attuale Ucraina nella sua lotta contro Mosca, ha sollecitato un'indagine sui potenziali crimini di guerra commessi da Hunka.

Martedì, il ministro polacco dell'Istruzione Przemyslaw Czarnek ha dichiarato di aver «fatto passi verso la possibile estradizione... alla luce

degli scandalosi eventi avvenuti nel parlamento canadese». Il ministro ha anche invitato l'Istituto polacco per la memoria nazionale a «esaminare urgentemente i documenti per verificare se Yaroslav Hunka è ricercato per crimini contro la nazione polacca e contro i polacchi di origine ebraica».

Le SS nel loro insieme furono dichiarate un'organizzazione criminale dal Tribunale militare internazionale di Norimberga nel 1946, mentre diversi membri anziani del gruppo paramilitare furono processati e giustiziati per le loro atrocità.

Come riportato da *Renovatio 21*, il Centro Wiesenthal in passato aveva già attaccato il Canada per il suo ruolo, divenuto materia pubblica, nell'addestramento di truppe neonaziste ucraine prima del conflitto.

Nello scandalo i media mainstream dimenticano di ricordare che il nonno del vicepremier Chrystia Freeland, membro di spicco del World Economic Forum fra gli architetti del congelamento dei conti correnti dei dissidenti, è stato accusato di essere un ucraino filonazista. La Freeland, che con Zelens'kyj parla ucraino, si era già fatta vedere l'anno scorso ad una manifestazione con una sciarpa rosso-nera, i colori del banderismo.

All'ultima edizione del WEF a Davos, la Freeland in una tavola rotonda del World Economic Forum a Davos ha chiarito che la guerra dell'Ucraina contro la Russia è necessaria per rilanciare l'economia globale.